

Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere

Via Brunetta 11
10139 - Torino
tel 011 3827090
fax 011 3833839
cds.to@ipsnet.it

MISSION

L'Associazione si propone di promuovere strumenti di assistenza sociale per la realizzazione di un'autentica solidarietà tra gli uomini e la promozione integrale della persona in ogni suo aspetto, dimensione e momento della vita.

VALORI GUIDA

La persona centro dell'azione

Promozione e sostegno di ogni iniziativa di assistenza nei confronti di singoli o di famiglie che si trovino in stato di bisogno materiale o sociale.

La solidarietà come valore culturale

Diffusione di una cultura della solidarietà e dell'accoglienza sia attraverso la partecipazione a progetti di accoglienza e di supporto al disagio sia attraverso la promozione di percorsi educativi offerti alla collettività con particolare attenzione al mondo della scuola.

Formazione e orientamento fonti di opportunità

Costituzione di corsi di educazione permanente, di formazione professionale e di riqualificazione, nonché la nascita di uno stabile rapporto tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro anche tramite collaborazione con gli enti scolastici.

Fare cultura per promuovere l'io

Promozione di attività culturali mediante convegni, assemblee, spettacoli, mostre, anche in collaborazione con enti pubblici e privati;
Promozione di attività sociali, ricreative e turistiche mediante l'organizzazione di soggiorni per attività culturali, visite al patrimonio artistico e naturale della Nazione, momenti di convivenza e festa, organizzazione di attività sportive in genere.

LA NOSTRA STORIA

Costituita nel 1985 a Torino, l'Associazione ha iniziato ad operare nel campo dell'orientamento per quanti, concluso il ciclo di studi, si affacciavano per la prima volta al mondo del lavoro.

Nel corso degli anni, le richieste dei singoli e i mutamenti dello scenario socio economico cittadino hanno ri-orientato e ampliato le attività del Centro, indirizzandole sempre più verso la costruzione di percorsi di risposta personalizzata al bisogno nelle sue diverse modalità di espressione.

Contemporaneamente, la modalità di lavoro in rete con quanti si occupano dei nostri stessi problemi è diventata metodo strutturato di azione.

In sintesi ecco i campi di attività sviluppati:

Orientamento al mondo del lavoro dei giovani, riorientamento a quanti sono stati esclusi dal mercato del lavoro;

Counseling per l'orientamento alle famiglie rispetto ai bisogni espressi (casa, lavoro, scuola, iter burocratici, disagio relazionale, ecc);

Sostegno alle famiglie in stato di indigenza grave momentanea;

Promozione della solidarietà mediante la creazione e/o sostegno a progetti ed iniziative rivolte alla cittadinanza ed in particolare al mondo della scuola;

Pieno assolvimento dell'obbligo formativo e ri-orientamento scolastico per minori in situazione di abbandono degli studi scolastico da parte di minori;

Attività di aiuto mirato all'inserimento socio-culturale e lavorativo, particolarmente rivolto a famiglie extracomunitarie;

Predisposizione di ambiti aggregativi rivolti allo sviluppo del soggetto;

Attività culturali con finalità di socializzazione e libera aggregazione dell'intero nucleo familiare realizzate anche in collaborazione con altre Associazioni del territorio.

Sportello

Attivo fin dalla nascita dell'associazione con finalità di aiuto all'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani ha negli anni mutato le proprie caratteristiche operative in funzione dei mutamenti sociali e normativi in atto mantenendo intatta però la propria caratteristica principale di accoglienza flessibile, discreta e personale dei bisogni espressi dai singoli. Tra il 2004 e il 2007 sono stati effettuati 695 colloqui di orientamento e 410 finalizzati all'inserimento in attività corsuali o lavorative. In questo calcolo non sono conteggiati i colloqui per l'assegnazione delle borse alimenti.

Nell'ultimo triennio, con la ristrutturazione della sede di via Brunetta, ha ulteriormente sviluppato la propria attività creando relazioni stabili con l'Ufficio Pio di zona, i servizi sociali del quartiere e con i Centri di Ascolto delle Parrocchie limitrofe soprattutto in funzione dei bisogni espressi da un utenza sempre più ampia e caratterizzata da bisogni che fanno riferimento a disagi relativi a situazioni di immigrazione, disagio adulto (esclusione dal mondo del lavoro, problemi nel reperimento di risorse primarie quali alimenti, vestiti, incapacità di riorientarsi in un mutato scenario produttivo), povertà grigie (nuclei monofamigliari, anziani soli, donne immigrate rimaste senza coniuge e con figli a carico).

Banco di Solidarietà

Dopo un primo colloquio presso lo sportello, le persone che si rivolgono a noi vengono orientate agli strumenti di aiuto presenti sul territorio in relazione ai bisogni espressi ed eventualmente prese in carico per la distribuzione quindicinale delle borse di alimenti.

Il Centro di Solidarietà è infatti uno degli enti convenzionati con il Banco Alimentare del Piemonte dal quale riceve annualmente oltre 180 quintali di alimenti che vengono poi distribuiti a circa 140 famiglie del quartiere.

La differenza in difetto viene raccolta tramite apposite iniziative e/o progetti rivolti ai cittadini, commercianti, aziende e scuole del quartiere.

Il Banco di Solidarietà ha un proprio sito web: www.bancosolidarietatorino.org

Famiglie Sussidiarie

Ultimo nato, tra i progetti del Centro, nel mese di Febbraio 2008.

Prevede l'organizzazione e la gestione di un sistema di raccolta presso la sede operativa dell'Associazione di "borse della spesa" da parte di famiglie che intendono con regolarità e impegno, farsi carico di alcune necessità di altre famiglie in difficoltà.

Obiettivo è quello di implementare la rete di solidarietà concreta che il Centro ha iniziato a tessere nel quartiere, all'interno della quale alcuni nuclei familiari possano esercitare la loro capacità di generosità, ascolto, sostegno anche materiale, disponibilità disinteressata, soprattutto verso le famiglie più gravate e quelle di nuovo insediamento.

Progetto educativo "Il Banco va nelle scuole"

Dall'anno 2004 abbiamo avviato, con il contributo della Circoscrizione III, il progetto "Il Banco va nelle scuole" al fine di incoraggiare l'educazione alla solidarietà ed alla condivisione. Più nel particolare si è voluto promuovere, all'interno delle scuole, un'azione educativa sui temi dello spreco e del bisogno legati all'educazione alimentare e di portare nella realtà scolastica una maggiore sensibilità e comprensione dei bisogni altrui.

L'iter progettuale, mantenuto stabile nelle linee guida durante tutte le quattro edizioni, prevede l'attuazione di interventi educativi diversamente modulati per le classi che ne facciano richiesta a cui segue la proposta di un concorso a premi al fine di mantenere viva l'attenzione sui temi trattati. Momento forte del progetto la colletta alimentare Donacibo, fatta all'interno della scuola, con il coinvolgimento dei referenti scolastici, dei genitori, e dei nostri volontari. Per la realizzazione di questo specifico progetto l'Associazione ha in carico per il terzo anno consecutivo quattro volontari del Servizio Civile Nazionale.

Dallo start up del progetto che ha visto quattro scuole del quartiere coinvolte nell'iniziativa, siamo passati alle attuali 33 scuole per un totale di 298 classi aderenti alla giornata del Donacibo del 2008 con oltre 7.000 kg di alimenti non deperibili donati dagli alunni e dalle loro famiglie.

Le diverse modalità di presentazione del progetto alle scuole (teatrino con personaggi creati ad hoc per i più piccoli, stand informativi con presentazioni multimediali per i più grandi e per i genitori) sono state studiate con la specifica finalità di far conoscere al maggior numero possibile di famiglie del quartiere la nostra attività del Banco di Solidarietà.

Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione con altre realtà del territorio. Una specifica sezione del sito www.bancosolidarietàtorino.org è dedicata ai contenuti ed ai risultati della edizione attualmente in fase di realizzazione.

Accompagnamento Solidale.

Dal 1999 ha avuto inizio il progetto "Accompagnamento Solidale" comprendente attività rivolte a ragazzi tra i 10 e i 16 anni per l'assolvimento degli obblighi scolastici.

Un'osservazione attenta ha evidenziato come i profondi problemi di cui i ragazzi sono portatori hanno la possibilità di una soluzione attraverso un intervento esterno, durante il percorso di vita o di un arco di vita del ragazzo, di accompagnamento continuo anche nei suoi momenti di tempo libero in un'ottica di aiuto alla "formazione globale" della personalità dell'individuo.

L'iniziativa vede la partecipazione di ragazzi italiani e di cittadinanza straniera, ognuno individualmente affiancato ad una figura adulta che sappia aiutare il ragazzo a prendere piena consapevolezza delle proprie risorse.

L'attività segue un numero che ogni anno va dai 20 ai 30 ragazzi provenienti dalle scuole Medie del Quartiere per tre pomeriggi la settimana e coinvolge circa 18 volontari-tutor individuati tra coloro in possesso di una competenza ottenuta in seguito a studi conseguiti e ad esperienze maturate nell'ambito scolastico.

Grazie alla costante collaborazione con le istituzioni scolastiche ed in ragione delle differenti necessità dei ragazzi, siamo venuti sviluppando una formula innovativa ed adeguata di metodologia di intervento perciò, avvalendosi del materiale didattico continuamente rinnovato e sempre avendo presente che è la maturazione adulta del ragazzo il nostro obiettivo primario, abbiamo scelto di perseguire un rapporto individuale ragazzo-volontario, colloqui periodici con le famiglie dei ragazzi, la ricerca di regolari e insistenti colloqui con le scuole di

provenienza così come, per le situazioni nelle quali se n'è presentata la necessità, la collaborazione con i Servizi sociali.
Per rendere più incisivo il nostro intervento e stimolare nei ragazzi la socializzazione tra loro, il progetto prevede inoltre la partecipazione ad uscite conoscitive del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio.

LE ATTIVITA' CONCLUSE

Accanto allo Sportello, al Doposcuola ed al Banco di Solidarietà, funzionanti in modo stabile e continuativo negli anni, numerose sono i progetti e le iniziative che l'Associazione ha realizzato con sviluppi temporali diversi.

Prefettura di Torino

Collaborazione avviata nell'anno 2005-2006 con la Prefettura di Torino presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione (DPR 334/2004). L'iniziativa, denominata "Accesso facilitato per cittadini stranieri", è mirata a facilitare l'accesso dell'utenza straniera ai Servizi di competenza della Prefettura, nonché di semplificare e velocizzare gli adempimenti a carico degli uffici. In particolare si è offerto un servizio di mediazione culturale e di informazione qualificata di natura giuridica, mirante a rendere comprensibile la normativa del settore e le conseguenti procedure, facilitando altresì la raccolta completa delle documentazioni e la corretta compilazione delle relative domande. Anche per l'anno, 2007, dati i risultati proficui raggiunti da entrambe le parti, si è rinnovata la collaborazione attraverso il progetto "Inserimento ed integrazione cittadini stranieri".

Scuola di lingua italiana

Per due edizioni, nel 2001 e nel 2005 è stata promosso un corso di italiano base destinato a cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari residenti in Circoscrizione. La modalità di insegnamento si basa sul metodo ideato dal Centro di Solidarietà S. Martino di Milano, che da oltre un decennio si occupa di cittadini stranieri.

Obiettivo della scuola è stato quello di dotare le persone degli strumenti utili ad affrontare i vari momenti del vivere quotidiano facendosi comprendere correttamente. Le lezioni sono state condotte da una nostra volontaria insegnante di lingua di professione supportata da altri volontari dell'Associazione.

Provaci Ancora SAM

Presso la Scuola Media Statale Perotti è stato attivato il laboratorio "Le storie dietro le quinte", utilizzando lo strumento teatrale come canale espressivo per consentire ai giovani alunni di sperimentare tecniche e modalità nuove di espressione corporea e verbale con specifica attenzione alle dinamiche dei singoli. Queste modalità di azione sono da noi sperimentate come reale possibilità di prevenzione al fenomeno della dispersione scolastica. Condotta da 2 educatori e da una psicoterapeuta della scuola adleriana, l'intervento è iniziato in ottobre 2006 e si è concluso a giugno 2007.

Attività culturali e sportive

Negli anni, anche con la collaborazione di altre associazioni, sono state organizzate attività culturali, sportive e ricreative. Ecco alcuni degli appuntamenti più recenti:

2003 Torneo di Basket Palladium Cup

2003 "Un calcio alla fame" torneo di calcio a 5 in collaborazione con US ACLI a.s. 2003-2004 – progetto "Crescere nell'incertezza". Laboratorio fotografico 'Il gusto del bello'. A termine laboratorio mostra fotografica degli elaborati

2005 – "Martedì musicali" cinque appuntamenti, curati dal prof. Mario Consolo, per incontrare, attraverso la potente suggestività della musica, alcuni dei più grandi rappresentanti di una genialità che sa lasciarsi interrogare dal mistero dell'esistenza umana.

2005 – "Le note di celluloidi" visione di film in cui la musica è in modi diversi protagonista

2005 – "Procreazione assistita" – tavola rotonda sul tema

2005 – "La dimora possibile" – in collaborazione con l'Associazione Famiglie per l'Accoglienza un convegno ed una mostra ospitata presso gli Antichi Chiostrì di via Garibaldi.

2007 – "SampeHappening – come orizzonte il mondo.." - dal 13 al 16 settembre concerti di musica classica, bande musicali, spettacoli per bambini ed esibizioni di gruppi musicali giovanili; festa di strada, mostre e tavola rotonda finale.

Progetto "Centro di Prima Socializzazione"

Realizzato negli anni 1999-2001 come da Legge Regionale 16/95, ha visto il coinvolgimento di 45 giovani dai 18 ai 35 in un percorso di orientamento formativo-lavorativo.

Il progetto ha preso avvio dalla constatazione che i giovani che si rivolgevano al Centro di Solidarietà, infatti, non esprimevano solo il bisogno di trovare un lavoro, ma comunicavano un disagio, una confusione rispetto al reale funzionamento delle aziende, sui contenuti delle diverse professioni, e in ultima analisi la non capacità di coniugare le aspettative rispetto al futuro e la vita "reale".

La nostra proposta ha previsto un'articolazione di passaggi graduali con finalizzazioni semplici ma concrete.

Ogni passaggio contiene un supporto ed una motivazione con il doppio scopo di trasmettere accostamenti comportamentali nuovi e di verificarne l'efficacia.

Si sono alternati pertanto autodescrizioni libere e con utilizzo di griglie predisposte, lezioni di esperti, testimonianze ed esercitazioni (individuali e di gruppo), visite guidate con interviste, analisi di materiale documentario, simulazioni e role-play.

Il percorso ha visto l'accompagnamento di piccoli gruppi di soggetti in cerca di prima occupazione o di reinserimento nella realtà produttiva.

Sono stati coinvolti soggetti ritenuti più sfavoriti dalle circostanze socioeconomiche, considerati a rischio di emarginazione e di devianza.

Una serie di applicazioni pratiche e di apprendimenti di base, si sono alternate per aiutare a rapportarsi correttamente con la realtà economica in continuo sviluppo.

L'affiancamento di figure adulte di riferimento, capaci di trasformare gradualmente gli atteggiamenti ansiosi o di rifiuto, o di inadeguatezza del soggetto, è riuscito a dare consapevolezza e sicurezza ai giovani da noi accompagnati, che sono così riusciti a trovare una collocazione realistica e adeguata alle proprie risorse potenziali.